

Bianca

Carta di identità

Nome.....	Bianca
Oggetto.....	Tazza senza manico
Materiale.....	Porcellana fine Mont Blanc
Tecnica di produzione.....	Stampa 3D
Altre caratteristiche	Ogni tazza è un pezzo unico, è diversa da tutte le altre
Dimensioni	9,5x8 cm circa
Forma.....	Esagonale
Colore ..	Interno bianco lucido, esterno bianco opaco. Traslucida
Uso	Multiuso: per bevande calde, porta lumini (tea light), portapenne, contenitore per piccole piante e fiori...
Artista.....	Andrea Reggiani www.reggianiceramica.com

Avvertenze: *Non mettere nel forno a microonde: la decorazione metallica causa scintille e danneggia il forno.
Non lavare in lavastoviglie e non pulire con materiali abrasivi (pagliette) per non rovinare la decorazione.*



75° ANNIV
SICIL



Bianca: genesi

La porcellana

La porcellana è un materiale antico. La sua invenzione è collocabile con certezza nella Cina della dinastia Sung (900 d.C.), ma alcuni studiosi la anticipano al periodo T'ang (600 d.C.) o addirittura al periodo Han (200 a.C.).

Il suo fascino è rimasto intatto nei millenni, alimentato dalla tensione fra gli opposti: perfettamente bianca e traslucida; dura e fragile; levigata e piacevole al tatto. Una materia viva, che dialoga con noi e con l'ambiente che la circonda.

Le prime porcellane giunsero in Europa nel XIII secolo, passando per la Persia, l'Egitto, Costantinopoli e Venezia. I potenti dell'epoca rimasero ammaliati dall'oro



di una tazza



bianco, e non lesinarono uomini e mezzi per decifrarne il segreto.

Un'ossessione durata secoli. Solo nel 1709 l'alchimista Johann Friedrich Böttger e il fisico Walther von Tschirnhaus – al servizio di Augusto il Forte, elettore di Sassonia e re di Polonia – (ri)scoprirono formula e ingrediente segreto della porcellana: il caolino.

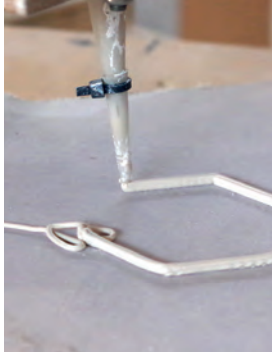
Volete mettervi sulle tracce della storia millenaria della porcellana? Vi consigliamo il bel libro di Edmund De Waal, “La strada bianca. Storia di una passione” (traduzione di Carlo Prospero, Bollati Boringhieri, Torino, 2016).

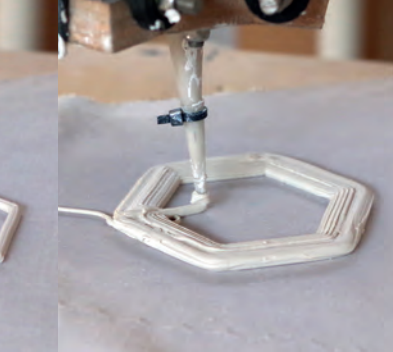
La stampa 3D

La stampa 3D additiva ha già rivoluzionato il modo di produrre di molti settori: prototipazione e componentistica, aerospaziale, meccanica, medica, materie plastiche, oreficeria, architettura...

Lunga la lista dei suoi vantaggi: realizzazione di forme e geometrie altrimenti impossibili; produzioni personalizzate con cambi di progetto molto rapidi; consolidamento di componenti e risparmio di peso; compressione dei costi di attrezzatura; minore spreco di materiale; diminuzione dei tempi di produzione.

Andrea Reggiani ha iniziato a sperimentare la stampa 3D nel 2014.





La creazione della tazza Bianca

Punto di partenza è il modello tridimensionale della tazza, che – dopo varie elaborazioni – è salvato in GCode, il formato leggibile dalla stampante 3D.

Andrea Reggiani usa una stampante modificata artigianalmente, capace di lavorare con porcellana, ceramica e terracotta, materiali molto diversi fra loro.

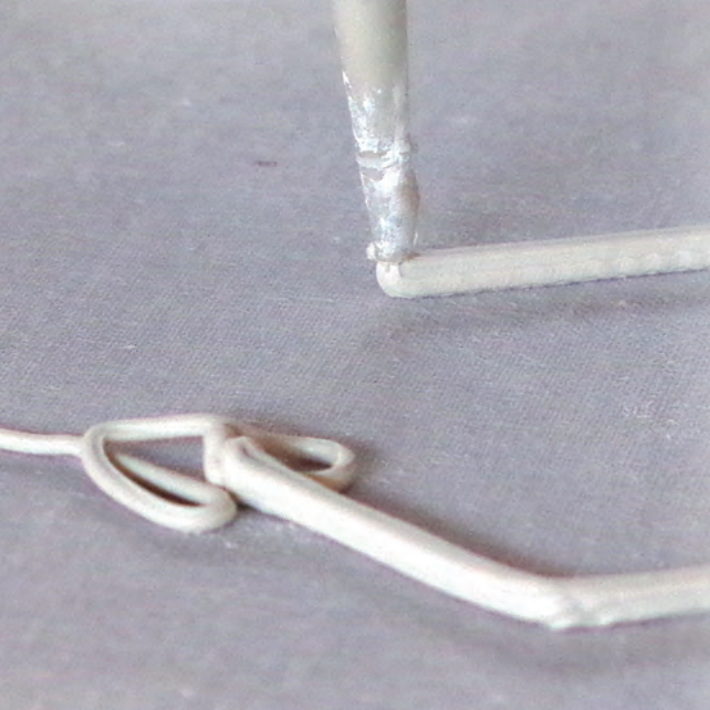
Muovendosi dal basso verso l'alto, la stampante crea la tazza Bianca, estrudendo un filo di porcellana fine Mont Blanc, che si sovrappone strato dopo strato in base alle istruzioni del modello digitale.

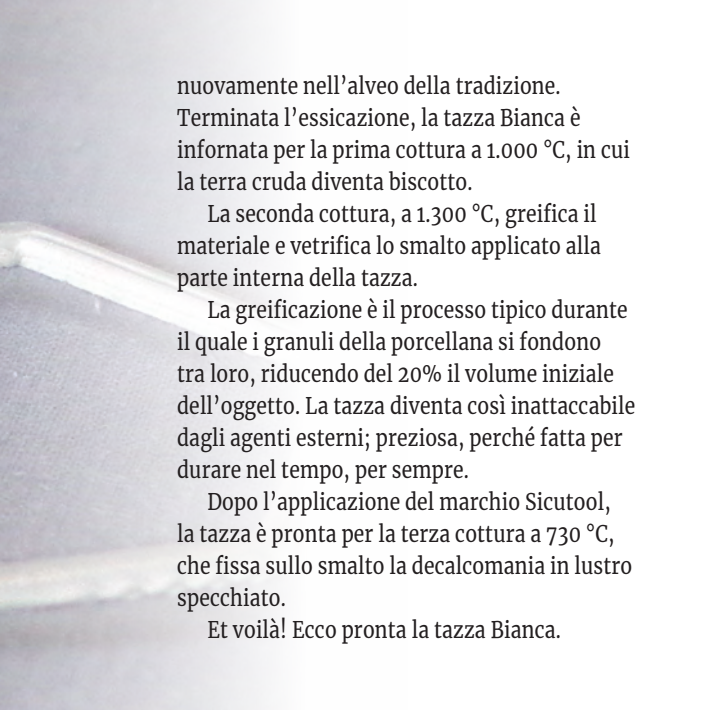
Sottigliezza e numerosità degli strati, unite alla pastosità del materiale, fanno sì che ogni tazza abbia una texture leggermente diversa dalle altre. Nato dalla contaminazione fra la perfezione del modello matematico e la caparbiazza della materia, l'errore analogico rende ogni tazza Bianca unica e riconoscibile. Non è un difetto, ma una caratteristica distintiva.

Le fasi di produzione successive della tazza si collocano

75° ANNIVERSARIO
SICUTOOOL

A stylized logo for Sicutoool's 75th anniversary. The logo consists of a square frame containing a large, bold, orange-colored number '75'. The '7' and '5' are interconnected, with the top bar of the '7' extending into the top bar of the '5'. The background of the logo is a light beige or cream color, matching the paper it is printed on.





nuovamente nell'alveo della tradizione.
Terminata l'essiccazione, la tazza Bianca è
infornata per la prima cottura a 1.000 °C, in cui
la terra cruda diventa biscotto.

La seconda cottura, a 1.300 °C, greifica il
materiale e vetrifica lo smalto applicato alla
parte interna della tazza.

La greificazione è il processo tipico durante
il quale i granuli della porcellana si fondono
tra loro, riducendo del 20% il volume iniziale
dell'oggetto. La tazza diventa così inattaccabile
dagli agenti esterni; preziosa, perché fatta per
durare nel tempo, per sempre.

Dopo l'applicazione del marchio Sicutool,
la tazza è pronta per la terza cottura a 730 °C,
che fissa sullo smalto la decalcomania in lustro
specchiato.

Et voilà! Ecco pronta la tazza Bianca.

Il legame fra la

La tazza Bianca stampata in 3D rappresenta in modo sensibile tre caratteristiche distintive di Sicutool:

Siamo innovativi per tradizione

Anche settori apparentemente conservatori, come l'utensileria, possono subire profonde evoluzioni in risposta a esigenze del mercato, tecniche produttive, modelli commerciali, possibilità di integrazioni tra fisico e digitale. È questa la strada che abbiamo scelto di percorrere.

Crediamo nella trasversalizzazione

Guardare oltre il recinto e coinvolgere persone provenienti da settori lontani dal core business aziendale aiuta a non imboccare la via che pare segnata e a scoprire soluzioni fuori dagli schemi. Un approccio che ci è stato molto utile nei nostri primi 75 anni.



tazza e Sicutool

Sappiamo dare un valore positivo all'errore

Per la tazza Bianca l'errore è addirittura una caratteristica distintiva. Noi cerchiamo di evitare gli errori, ma quando accadono ci sforziamo di volgerli in positivo, trasformandoli in opportunità di miglioramento. E poi "ci sono cose che puoi trovare solo quando sbagli e devii dal tuo percorso". Infine, il fascino discreto della tazza Bianca, che non si svela al primo sguardo, si avvicina al nostro ruolo di registi, abituati a lavorare dietro le quinte e mettere in luce la relazione fra Distributori e Utilizzatori finali.

L'artista

Formatosi all'Università IUAV di Venezia, Andrea Reggiani è ceramista per vocazione.

Nel 2012 apre a Venezia il suo primo laboratorio, per trasferirsi nel 2017 a Vicenza, nel cuore di uno dei più famosi distretti italiani della ceramica.

Abbiamo scelto di realizzare con Andrea la nostra tazza Bianca, perché ci ha colpito la sua ricerca di una via per contaminare la grande tradizione artigiana con le tecnologie digitali e con il frutto di una sperimentazione incessante su materie prime e processi produttivi.

Anche Andrea, come noi, ha nel cuore innovazione e tradizione. Per questo ci siamo riconosciuti in lui.

045





SICUTOOOL